



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 145 del 05/11/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 28 ottobre 2015, n. 388

Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive” e Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”. Proponente: Comune di Diso. Valutazione di Incidenza. ID\_5227.

L'anno 2015 addì 28 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
“V.I.A. e Vinca”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la DGR 2250/2010;

VISTA la DGR 2464/2010;

VISTA la DGR 34/2015;

VISTA la DGR 1595/2015

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli;

premesso che:

con nota acquisita al prot. AOO\_089/21/01/2015 n. 676, il Dott. Antonio Andrea Panico, in qualità di tecnico progettista, trasmetteva la documentazione progettuale e quella prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 relativa agli interventi in oggetto (rif. ID\_5118);

con nota prot. AOO\_089/24/02/2015 n. 2685, trasmessa il 25/02/2015 a mezzo PEC, l'Ufficio VIA e Vinca inviava al Comune di Diso, per ogni opportuna informazione, la predetta istanza a firma del Dott. Panico, comunicando altresì la necessità di richiedere, entro dieci giorni, i pareri del Consorzio per la gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" e dell'Autorità di Bacino della Puglia, dandone evidenza all'Ufficio scrivente, e di trasmettere entro il termine di trenta giorni, le seguenti integrazioni:

a. attestazione del versamento degli oneri istruttori, così come specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007;

b. atto di concessione del finanziamento al fine di poter accertare l'Autorità competente ai sensi dell'art. 23 della L.r. 18/2012;

In tale nota, l'Ufficio scrivente sottolineava altresì che i prospettati interventi di rinfoltimento, mediante la piantagione di postime del genere Quercus, erano assoggettati ai divieti previsti dal Decreto ministeriale 26 settembre 2014 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" (G.U. Anno 155° - Numero 239);

con nota inviata a mezzo PEC in data 17/04/2015, acquisita al prot. AOO\_089/30/04/2015 n. 5869, il Comune di Diso trasmetteva quanto richiesto con nota prot. n. 2685/2015 compreso il parere favorevole reso dal Consorzio per la gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" con nota prot. n. 121 del 18/03/2015;

con nota prot. n. 6297 del 07/05/2015, acquisita al prot. AOO\_089/13/05/2015 n. 6587, l'Autorità di

Bacino della Puglia rilevava l'assenza, nella documentazione trasmessa dal Comune di Diso con nota prot. n. 5823 del 27/04/2015, di una valutazione della compatibilità degli interventi rispetto alla pericolosità PAI presente nell'area caratterizzata da perimetri PG2, PG3 oltre che della presenza di reticoli cartografati IGM 1:25000 richiedendo pertanto integrazioni documentali;

con nota prot. n. 6935 del 19/05/2015, acquisita al prot. AOO\_089/22/05/2015 n.7247, l'Autorità di Bacino della Puglia rilasciava il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

con nota trasmessa prot. AOO\_089/27/07/2015 n. 10554, l'Ufficio scrivente, rilevando che il Comune di Diso aveva tardivamente trasmesso le integrazioni richieste e che non risultava alcun riscontro da parte del medesimo Comune a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con nota prot. 6297/2015, l'Ufficio scrivente, facendo seguito a quanto comunicato nella nota prot. 2685/2015 disponeva l'archiviazione del procedimento di che trattasi;

successivamente all'archiviazione del procedimento, l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 12227 del 03/09/2015 acquisita al prot. AOO\_089/14/09/2015 n. 12210, trasmetteva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

a seguito dell'archiviazione del procedimento, il Comune di Diso, con nota prot. n. 7179 del 22/09/2015 acquisita al prot. AOO\_089/22/09/2015 n. 12599, evidenziava presunte "oggettive difficoltà di trasmissione e ricevimento documenti, tra i diversi Enti interessati" richiedendo "la riapertura del procedimento di valutazione di incidenza atteso la scadenza del finanziamento mis. 227 az. 1 az. 3, e che il parere P.A.I. è stato già trasmesso con nota prot. 12227 del 03.09.2015";

con nota prot. AOO\_089/12/10/2015 n. 13781, l'Ufficio scrivente riscontrava la nota prot. n. 7179/2015 del Comune di Diso, confermando l'insussistenza dei presupposti per la riapertura del procedimento, comunicava che "potrà avviare un nuovo procedimento solo a seguito della presentazione di una nuova istanza, assicurando una sua rapida conclusione atteso che esso è relativo alla realizzazione di un intervento finanziato con fondi strutturali";

con nota prot. n. 8067 del 15/10/2015 a firma del RUP Arch. Alessandro Arseni, acquisita al prot. AOO\_089/19/10/2015 n. 14145, presentava una nuova istanza dichiarando, da un lato, di fare riferimento alla documentazione già trasmessa, relativa all'istanza archiviata che veniva, ad ogni buon conto, ritrasmissa.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

#### Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

##### Azione 1

1. eliminazione selettiva infestante;
2. spalcatura delle specie di conifere presenti;
3. risarcimento con messa a dimora di piantine di latifoglie (leccio, quercia spinosa, quercia di Dalechamp e terebinto) e conifere in precedente rimboschimento previa apertura manuale di buche 40x40x40 cm;
4. pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno - cellulosico biodegradabile;
5. fornitura di pali tutori in legno;
6. cure colturali successive all'impianto: sarchiatura e rincalzatura;
7. potatura di formazione e allevamento in giovani rimboschimenti di latifoglie;

##### Azione 3

1. realizzazione di un percorso naturalistico nel quale si prevede l'installazione di:
  - m 300 di staccionata;
  - n. 10 panchine;
  - n. 10 cestini portarifiuti;
  - n. 3 portabici;
2. percorso natura allestito con:
  - n. 2 giochi a molla con figura in legno;
  - n. 1 ponte mobile in legno di pino;
  - n. 1 palestra esagonale con struttura portante in pali di legno;
  - n. 1 sartia a cavalletto;
  - n. 2 giostra rotonda;
  - mq 7 di pavimentazione antitrauma in corrispondenza delle predette strutture;
3. percorso ginnico allestito con:
  - n. 1 appoggio per stretching
  - n. 1 panca inclinata per addominali;
  - n. 1 parallele;
  - n. 1 panca piana per addominali;
  - n. 1 avanzamento a penzolari;
  - n. 1 barre per trazioni;
  - n. 1 tripla asse di equilibrio
  - n. 9 cartello esplicativo;
4. recupero di piccoli ruderi per il rifugio della fauna selvatica;
5. installazione di bacheche e poster informativi.

#### Descrizione del sito di intervento

I popolamenti forestali oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, sono costituiti da rimboschimenti di pino d'Aleppo e eucalipti con presenza di leccio e vallonea nelle particelle 56, 58, 235, 236, 365, 366, 578, 579, 580, 609, 611, 612, 617, 626, 627, 628, 644, 682, 683, 757 e 767 del foglio 19 ricadenti nel Comune di Diso. Tali aree, estese complessivamente su 3,31, sono interamente ricomprese nel Parco naturale regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase", in aree a pericolosità geomorfologica PG1 e PG2 e a rischio idraulico R3 e R4 nonché nel SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" nel quale, secondo la relativa scheda Bioitaly1 sono presenti i seguenti habitat e specie:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr002le.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonio endemico) 5%  
 Formazioni ad Euphorbia dendroides 10%  
 Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (\*) 10%  
 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%  
 Foreste di Quercus macrolepis 5%  
 Versanti calcarei della Grecia mediterranea 50%  
 Foreste di Olea e Ceratonia 5%  
 Grotte marine sommerse o semisommerse 5%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Monachus monachus*; *Myotis capaccinii*; *Miniopterus schreibersii*.

Uccelli: *Falco eleonora*; *Tetrax tetrax*; *Calandrella brachydactyla*; *Calonectris diomedea*; *Melanocorypha calandra*; *Circus pygargus*; *Circus macrourus*; *Circus aeruginosus*; *Monticola solitarius*; *Falco peregrinus*; *Columba livia*; *Circus cyaneus*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*; *Elaphe situla*.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;
- UCP - Grotte (100 m): Caverna dell'Acquaviva;

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri (m 300);
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - Aree di connessione alla RER (Acquaviva);

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto ai boschi (m 100);

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve ("Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase");
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca");

#### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico

#### 6.3.2 - Percettive

- UCP - Strade panoramiche (SP310LE e Pug4395)

Ambito di paesaggio: Salento delle Serre

Figure territoriali: Le serre orientali

considerato che:

- gli interventi di rinfoltimento con specie del genere *Quercus* sono in contrasto con il Decreto ministeriale 26 settembre 2014 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" (G.U. Anno 155° - Numero 239);
- non viene fornita alcuna informazione circa il recupero di piccoli ruderi per il rifugio della fauna selvatica che, da quanto è possibile evincere dalla documentazione fotografica allegata, paiono assolvere a tale funzione nello stato in cui versano attualmente;
- l'Autorità di Bacino della Puglia con la citata nota prot. n. 12227/2015 ha ritenuto che "tutti gli interventi manutentivi previsti nel progetto siano compatibili con il PAI; mentre tutti gli interventi che prevedono piantumazioni o installazioni di elementi di arredo, in assenza di una specifica valutazione sul rischio associato alla presenza di vincoli PAI non possono essere ammessi";
- così come affermato nel "Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, l'eliminazione della vegetazione arbustiva può alterare la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogramineti aumentando in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Inoltre, l'eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio;
- i previsti interventi di spalcatura e decespugliamento, se eseguiti secondo quanto successivamente

prescritto, sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- il Consorzio per la gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", la Provincia di Lecce e il Comune di Tricase, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" (cod. IT9150002) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e dall'Autorità di Bacino della Puglia (2):

1. gli interventi selvicolturali sono vietati dal 15 marzo al 15 luglio;
2. gli interventi di decespugliamento devono essere eseguiti con estrema cautela limitandoli all'interruzione della continuità tra strato arbustivo e chiome ai fini della prevenzione degli incendi boschivi;
3. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
4. non è consentito eseguire gli interventi di rinfoltimento prospettati nell'ambito dell'Azione 1, sia per quanto prescritto dall'Autorità di Bacino e sia per i divieti imposti dal Decreto ministeriale 26 settembre 2014 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" (G.U. Anno 155° - Numero 239) con particolare riferimento all'impiego di postime del genere Quercus;
5. non possono essere ammessi gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3, in assenza di una specifica valutazione sul rischio associato alla presenza di vincoli PAI;
6. non è consentito il recupero dei piccoli ruderi per il rifugio della fauna selvatica per quanto considerato in precedenza;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

## DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto Comune di Tricase nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Comune di Diso;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Consorzio per la gestione del Parco naturale regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", alla Provincia di Lecce, al Corpo Forestale dello Stato - Commissario per l'emergenza "Xylella fastidiosa", al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), all'Autorità di Bacino della Puglia, al Responsabile della Misura 227 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio

